

Huang Hua giunto ieri sera a Fiumicino

Il ministro degli Esteri cinese inizia oggi i colloqui a Roma

Stamane incontri con Pertini, Andreotti e Forlani - Nuovo interesse per l'Europa della diplomazia di Pechino - Attesa la firma di accordi culturali e scientifici

ROMA - Il ministro degli Esteri della Repubblica popolare cinese, Huang Hua, è giunto ieri sera a Roma per una visita di cinque giorni nel nostro paese.

In una breve dichiarazione rilasciata all'aeroporto Huang Hua ha detto fra l'altro: «La Cina e l'Italia sono due paesi amici. In questi ultimi anni sono stati realizzati rapidi passi avanti nello sviluppo dei rapporti bilaterali in campo politico, economico, culturale e scientifico. La collaborazione è aumentata di giorno in

giorno. Speriamo che questa nostra visita ci permetta un reciproco scambio di idee sui rapporti internazionali. Firmeremo due accordi, uno di cooperazione culturale e l'altro di cooperazione tecnica. Ma si era anche registrata una posizione cinese di forte ottimismo e di profonda diffidenza verso il dialogo Est-Ovest, verso il negoziato sul disarmo e le prospettive di sviluppo della conferenza sulla sicurezza europea.

La visita di Huang Hua in Italia presenta diversi elementi di interesse.

Gli in occasione del viaggio del ministro degli Esteri For-

lani a Pechino, nel giugno dello scorso anno, i dirigenti cinesi avevano espresso una valutazione positiva del processo di unità europea. Convergence si erano allora manifestate sui principi del rispetto della sovranità e integrità territoriale, del non intervento negli affari interni, sui rapporti di uguaglianza tra tutti gli Stati, sulla soluzione delle vertenze internazionali attraverso negoziati.

Invariato rimane il programma della sua visita in Italia nei giorni successivi.

g. m.

l'atteggiamento di indipendenza dei partiti comunisti in Europa occidentale non sono passate inosservate. La giornata di oggi a Roma sarà particolarmente intensa per Huang Hua. Alle 9,30 incontra il presidente del Consiglio a Palazzo Chigi, alle 10,15 viene ricevuto dal Presidente Pertini, alle 11 sarà a colloquio con il ministro degli Esteri Forlani alla Farnesina, dove verrà firmato un accordo culturale e un accordo scientifico e tecnico tra i due paesi. Nel pomeriggio incontrerà anche il presidente del Senato Fanfani.

Non è stata ancora fissata una data per l'incontro sindacato-governo, ma si presume sia a breve scadenza.

Arresti in Cecoslovacchia di aderenti a Charta 77

Arresti in Cecoslovacchia di aderenti a Charta 77

autodifesa sociale polacca. La polizia polacca, del canto suo, ha arrestato tre membri del comitato: Adam Michnik, Jana Litvinska e Piotr Naimski.

La polizia cecoslovacca

ha anche fermato un rappresentante austriaco di Amnesty International che si era recato a Brno per partecipare al processo contro tre sostenitori del documento per i diritti umani Charta 77.

sede per il processo contro i tre uomini: Peter Cibulka, di 28 anni, Peter Pospischal, di 38 anni, e Libor Chloupek, di 29 anni. In carcere dallo scorso maggio.

Wolfgang Aigner, avvocato viennese di 45 anni, ha detto di essere stato sequestrato martedì scorso dalla polizia cecoslovacca di fronte al tribunale di Brno scelto come

Rilanciando il dialogo coi sindacati

Callaghan: la lotta all'inflazione resta il primo obiettivo

Il congresso laburista ha discusso su riconversione industriale e ordine pubblico

Dal nostro inviato BLACKPOOL - La lotta contro l'inflazione rimane il primo obiettivo della politica governativa. In una intervista trasmessa ieri notte dalla BBC-TV Callaghan ha insistito, con priorità assoluta, sulla necessità di mantenere sotto controllo prezzi e costi.

Non è stata ancora fissata una data per l'incontro sindacato-governo, ma si presume sia a breve scadenza. La battaglia contro l'inflazione, è tornato a spiegare Callaghan, può essere vinta con la combinazione di diversi strumenti. La moderazione salariale è decisiva e per questa occorre il consenso e la collaborazione attiva delle organizzazioni dei lavoratori.

difesa dell'occupazione alla campagna contro l'inflazione nell'interesse generale del paese. Frattanto, alla sua quarta giornata, il congresso laburista ha affrontato temi di grande rilievo come riconversione industriale e legge e ordine, l'assemblea ha approvato una mozione che chiede la nazionalizzazione dell'industria petrolifera del mare del Nord.

Il problema delle giovani generazioni è grave e complesso; ci pare perciò utile sollevare alcuni problemi dei giovani emigrati, proprio in vista del suddetto convegno.

emigrazione

Indette dall'Amicale franco-italiana a Thionville (Lorena)

Giornate di studio sui problemi della donna

Dal 26 a Senigallia convegno delle Consulte

Il convegno delle consulte regionali dell'emigrazione si terrà a Senigallia (Ancona) nei giorni 26-27-28 ottobre prossimi. Il breve rinvio è stato concordato nel periodo di posticipazione sostenuto dalla Regione Marche.

La maggioranza dei partecipanti le cui argomentazioni hanno portato ad una decisione comune che abbrevia di alcuni giorni il periodo di posticipazione sostenuto dalla Regione Marche.

Nella Lorena, la regione francese dove sono in corso in questo periodo grandi lotte operaie contro la crisi, i licenziamenti massicci, contro il razzismo e la xenofobia, si svolgerà il 22 ottobre prossimo un giornata nazionale di studio indetta dall'Amicale franco-italiana (undername alla FILEF) sulle condizioni di vita e aspirazioni delle donne italiane emigrate in Francia.

Al centro della giornata sarà il paragrafo 15 dell'articolo 1 della Costituzione della Repubblica italiana, la precaria situazione in cui le donne immigrate si trovano a vivere in Francia, del Rhone, della Lorena, del Nord, delle Alpi Marittime, delle Bouches du Rhone.

Colonia

A Lussemburgo le rivendicazioni dei giovani emigrati

COLONIA - Il tema centrale su cui ruoterà il convegno europeo dei lavoratori emigrati organizzato dal governo italiano a Lussemburgo per i giorni 3, 4 e 5 novembre è quello dell'occupazione e, più in generale, delle condizioni di vita e di lavoro degli emigrati.

Non basta organizzare corsi di lingua tedesca per gli stranieri disoccupati, se a questi non si offre la garanzia del posto di lavoro; così come non basta organizzare i corsi di riqualificazione professionale se poi il giovane emigrato è costretto a restare in disoccupazione.

C'è anche chi ha ironizzato sulla recente mozione sottoposta all'assemblea facendo osservare che appariva fuori luogo e prematura, ossia era da rinviare al vero destinatario: il congresso conservatore della prossima settimana. Il comportamento della polizia, l'uso politico di essa, il fatto che molte delle sue operazioni sono a tal di sopra di ogni sospetto, sono stati ampiamente criticati.

Ma grande attenzione sarà rivolta al problema di indifferenza e di incomprensione nei confronti della partecipazione delle donne: a questo proposito una cura particolare va data alle iniziative di donne e responsabilità in ogni circolo, nei consigli di quartiere e nella sezione nazionale, alla formazione e al rafforzamento delle commissioni femminili nei circoli, e dei comitati di donne e italiani e della Comunità europea e i rapporti con i consoli italiani.

Il problema delle giovani generazioni è grave e complesso; ci pare perciò utile sollevare alcuni problemi dei giovani emigrati, proprio in vista del suddetto convegno.

La giornata nazionale di studio di Thionville, a cui si prevede la partecipazione di oltre 100 persone, si colloca alla vigilia della Conferenza di Lussemburgo del 3-4-5 novembre. Questo permette di discutere in quella sede, i problemi della donna emigrata siano esaminati con il necessario rilievo.

La repressione non riesce a soffocare la protesta popolare

Iran: la polizia spara a Kermanshah

I morti sono non meno di 12 secondo le fonti ufficiali, forse centinaia secondo i portavoce dell'opposizione - Altre vittime e feriti a Tabriz e Kashan, in seguito allo sciopero generale di domenica

TEHERAN - Un'altra strage è stata compiuta in Iran? Questo è l'interrogativo che sorge di fronte alla notizia di feriti, poi la cifra è salita a «non meno di dodici»; ed è stata ieri confermata in questi termini da una fonte ufficiale. Ma i rappresentanti del Movimento nazionale di liberazione, a Parigi, hanno dichiarato che è continua e diffusa.

Il numero delle vittime è molto più elevato di quanto non ammettano le fonti ufficiali. Al termine di una funzione religiosa, una grande folla si era radunata nelle strade di Kermanshah e aveva cominciato a sfilare in corteo, gridando slogan contro il regime e lo scia ed inneggiando all'Ayatollah Komeini, in cui sono stati uccisi, secondo voci non ancora confermate, sarebbe stato peraltro espulso nelle ultime 48 ore. I manifestanti hanno infranto le vetrine di alcune banche ed hanno resistito all'ordine di sciogliersi intimato dalla polizia.

stimoni oculari affermano che gli scontri, nelle strade della città, sono proseguiti violenti fino a notte inoltrata. Ieri la città appariva calma, ma il clima era di grande tensione: soldati in assetto di guerra presidiavano tutti gli uffici pubblici e le raffinerie petrolifere. Kermanshah, che conta 200 mila abitanti, è una delle dodici città nelle quali al principio di settembre è stata imposta la legge marziale.

Svezia: caduto il governo

Ma non soltanto da lì giungono notizie di incidenti e di uccisioni. A Boukan, presso Tabriz, è morto uno studente ferito dalla polizia durante lo sciopero generale di domenica. A Kashan, a sud est di Teheran, 250 studenti della scuola «Pahlavie» sono stati feriti domenica dalla polizia. La scuola è stata chiusa fino a notte inoltrata, in conseguenza di ciò tremila studenti e professori degli altri istituti della città si sono astenuti dalle lezioni in segno di protesta. Numerosi studenti sono stati arrestati. A Kashan sono in vigore la legge marziale e l'intervento della polizia è stato massiccio.

STOCOLMA - Il governo svedese si è dimesso ieri sera, in seguito ad insuperabili contrasti sul problema delle centrali nucleari. Il governo, presieduto dal premier Thorbjorn Falldin, era formato da una coalizione di centro-destra, comprendente i partiti centrista, liberale e conservatore. La caduta del governo (il socialdemocratico, come è noto, hanno perso la maggioranza nelle ultime elezioni) apre prospettive incerte.

Convegno a Roma sul «PCI e le elezioni europee»

Espresso dalla Giunta del Senato Parere favorevole al collegio unico per il voto europeo

ROMA - Il problema delle elezioni europee è stato oggetto di un largo dibattito in seno alla Giunta per le questioni europee del Senato, che ha espresso un parere sul disegno di legge presentato dal Governo. Ieri la questione è stata affrontata, in sede congiunta, dalle Commissioni Esteri e Affari costituzionali che hanno ascoltato una relazione del sen. Orlando (DC). Il progetto governativo prevede nove collegi elettorali con voto di preferenza. La Giunta di Palazzo Madama ha invece proposto di modificare il testo, istituendo un Collegio unico nazionale. Hanno avanzato la proposta i rappresentanti del PSDI e del PRI. Parlando a nome del gruppo comunista, il compagno Pieralli ha ricordato che nei contatti avuti in precedenza tra le forze politiche, il PCI ha sempre sostenuto l'esigenza di una giusta rappresentanza al Parlamento europeo dei partiti minori: è perciò favorevole oggi al Collegio unico nazionale con voti di preferenza. Anche i dc Pecoraro e Bersani si sono dichiarati a titolo personale e contrariamente a quanto sostiene il loro partito, favorevoli al collegio unico. In questo senso si è espressa, infine, la Giunta.

Parere favorevole al collegio unico per il voto europeo

La sinistra messicana ricorda unita il massacro di Tlatelolco

CITTA' DEL MESSICO - Il decimo anniversario del massacro di Tlatelolco è stato visto da un punto di vista politico che presenta alcune novità positive. Al convegno indetto per l'anniversario della terribile giornata di repressione del movimento studentesco, hanno partecipato il Partito comunista messicano, il Partito messicano dei lavoratori (PMT), la Centrale indipendente degli operai agricoli e contadini, il Comitato per la difesa dei detenuti politici, scomparsi, esiliati e alcuni dirigenti del movimento di contestazione che impetuoso si sviluppò dieci anni fa. Al convegno si calcolano che hanno partecipato oltre cinquantamila persone.

Il numero di centotrenta è un troppo inferiore alla realtà di anni di repressione contro il movimento operaio e contadino per rappresentare una completa amnistia. Le denunce formali presentate dai familiari per la scomparsa di loro congiunti ammontano a 339. Si tratta, soprattutto, di episodi di repressione dei movimenti di guerriglia contadina degli anni settanta. Sempre in conseguenza di questo particolare periodo della vita politica messicana si calcola che siano scomparsi o detenuti politici. Egli intendeva riferirsi, tra l'altro, alle leggi di riforma politica e di amnistia. La prima ha stabilito condizioni, non del tutto soddisfacenti, ma positive come indirizzo generale, alla partecipazione dei partiti di sinistra alle elezioni e riguardo

brevi dall'estero

Grande successo hanno riscosso le Feste dell'Unità organizzate per la prima volta domenica scorsa dalle sezioni del PCI di MALLERAY e LANGENTHAL, nella Federazione di Basilea.

Direttore ALFREDO RICHLIN Condirettore CLAUDIO PETRUCCIOLI Direttore responsabile ANTONIO ZOLLO